

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE IDRICHE 12 novembre 2025, n. 261

Autorizzazione allo scarico nel mare Adriatico, tramite condotta sottomarina, delle acque reflue effluenti dal depuratore denominato Bari Ovest. D.Lgs. n. 152/2006, LR n. 18/2012 e RR n. 13/2017.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/07/1998, con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la normativa del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché del D.lgs. 196/03 relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 di adozione della struttura organizzativa regionale "MAIA 2.0 – Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa Regionale" che, nell'individuare l'articolazione in Dipartimenti – Sezioni – Servizi, colloca, in particolare, la Sezione Risorse Idriche nell'ambito del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture;
- l'AD n. 16 del 31.03.17 di "Attuazione del decreto del Presidente della GR n. 443 del 31.07.2015". Conferimento incarichi di Direzione di Sezione;
- la D.G.R. n. 1576 del 30 settembre 2021 con la quale è stato confermato l'incarico di direzione della Sezione Risorse Idriche all'ing. Andrea Zotti e ss. ii.;
- la D.G.R. n. 1375 del 30 settembre 2025 con la quale è stato prorogato l'incarico di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale
- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale;

VISTI ALTRESÌ:

- il D.lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. recante "Norme in Materia Ambientale" ed in particolare la Parte Terza dello stesso che detta "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche" con il quale vengono stabiliti, nella Sezione II "Tutela delle acque dall'inquinamento", i principi generali e le competenze per il rilascio delle autorizzazioni agli scarichi delle acque reflue;
- l'Allegato 5 alla parte III del predetto D.lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. recante "Limiti di emissione degli scarichi idrici";
- l'aggiornamento del PTA 2015-2021 approvato definitivamente con Delibera di Consiglio Regionale n. 154 del 23/05/2023;
- gli artt. 75 e 124 del richiamato d.lgs. 152/06 e ss. mm. ed ii. e la LR 18 del 3 luglio 2012, art. 22 che attribuisce alla Regione Puglia la competenza al rilascio dell'autorizzazione allo scarico degli impianti di depurazione a servizio degli agglomerati di cui al PTA;
- la nota prot. 1311 del 20.07.2012 del Direttore di Area che invita i Dirigenti di Servizio, ciascuno per quanto di competenza, a porre in essere gli atti amministrativi conseguenti agli art. 22 e 23 della LR n. 18/2012;
- l'attuale assetto delle competenze in materia di controllo, rilevamento e sanzionatoria inerente agli scarichi di cui alla parte III del d.lgs. 152/2006, così come definito dalle seguenti disposizioni normative:

LR 17/2000 così come da ultimo modificata dall'art. 43 della LR n. 7/2025, DGR 1116/2006, LR 30/2015 e ss. mm. ii., LR 37/2015 e ss. mm. ii, LR 9/2016, DD.GG.RR. 1080/2016, 124/2018, RR.RR. 4/2018 e 21/2019;

- il RR n. 13/2017 *“Disposizioni in materia di reti di fognatura, di impianti di depurazione delle acque reflue urbane e dei loro scarichi a servizio degli agglomerati urbani”* che ha abrogato i Regolamenti Regionali 3 e 5 del 1989;

PREMESSO CHE:

- la Regione Puglia, con atto dirigenziale n. 247 del 16/09/2021, ha rilasciato in favore di AQP Spa, in qualità di gestore del SII, l'autorizzazione provvisoria allo scarico in mare, attraverso condotta sottomarina, dell'effluente del depuratore denominato Bari Ovest, della durata di 1 anno decorrente dalla data di notifica del provvedimento;
- l'AQP, con nota prot. 68650 del 09/11/2021, ha trasmesso, in ottemperanza a quanto richiesto nell'autorizzazione provvisoria, il Piano di Gestione e i disciplinari inerenti al depuratore;
- l'AQP, con nota prot. 23778 del 13/04/2022, ha comunicato che la consegna dei lavori di realizzazione del prolungamento della condotta sottomarina, recapito finale degli impianti di depurazione di Bari Ovest e Bitonto, sarebbe avvenuta entro la fine del mese di aprile 2022;
- l'AQP, con nota prot. 35598 del 06/06/2022, ha comunicato, così come richiesto nell'autorizzazione provvisoria, l'avvenuta installazione e la funzionalità degli autocampionatori in ingresso e uscita dall'impianto e ha informato che alcuni dei misuratori di portata sarebbero entrati in funzione solo una volta concluse le opere civili accessorie, in fase di esecuzione;
- l'AQP, con nota prot. 37233 del 13/06/2022, acquisita agli atti al prot. 6321 del 21/06/2022, ha richiesto il rilascio dell'autorizzazione definitiva allo scarico, allegando la seguente documentazione: l'attestazione di efficienza funzionale dell'impianto e della condotta sottomarina relativi al 2021; il cronoprogramma dell'intervento P1137 sulla condotta sottomarina; i rapporti di prova in autocontrollo relativi al periodo gennaio 2021 - aprile 2022; i rapporti di prova sul CIR del 2021; la scheda riassuntiva dei dati di esercizio mensili nel periodo gennaio 2021 - aprile 2022; l'elenco aggiornato degli insediamenti autorizzati allo scarico in fogna;
- la scrivente Sezione, con nota prot. 6642 del 29/06/2022, ha diffidato il gestore in merito ad alcuni superamenti dei valori limite segnalati da Arpa Puglia e richiesto, anche con successiva nota di sollecito prot. 9376 del 26/09/2022 ed ai fini del rilascio dell'autorizzazione definitiva, la documentazione elencata ai punti 5A (secondo punto) e 5B dell'AD n. 247 del 16/09/2021: il programma di manutenzione dell'impianto di sollevamento "Balice di Spinta" ed il Piano di monitoraggio aggiornato;
- l'AQP, con nota prot. 49024 del 03/08/2022, riscontrando parzialmente la nota prot. 6642 del 29/06/2022, ha garantito l'adozione di azioni di carattere gestionale più incisive e necessarie al rilascio di un effluente rispettoso dei valori limite allo scarico e ha comunicato l'operatività, entro la fine del 2022, del misuratore di portata in uscita;
- l'AQP, con nota prot. 52685 del 30/08/2022, ha comunicato l'avvenuta consegna dei lavori di realizzazione del prolungamento della condotta sottomarina in data 05/05/2022 e l'avvio delle opere infrastrutturali "a terra"; l'AQP, inoltre, ha informato che, al termine dell'attività di campionamento della fase ante-operam, avrebbe provveduto a comunicare anche la data di avvio dei lavori "a mare";
- l'AQP, con nota prot. 70308 del 22/11/2022, in ottemperanza alle prescrizioni impartite nell'autorizzazione provvisoria, ha trasmesso il programma di manutenzione delle opere elettromeccaniche dell'impianto di sollevamento "Balice di Spinta" ed il registro delle manutenzioni già effettuate nel 2022; con la medesima nota, l'AQP ha anche trasmesso il cronoprogramma dei lavori di rifunionalizzazione della condotta sottomarina, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera DD n. 2658 del 23/05/2022 rilasciata dalla Città Metropolitana, gli autocontrolli sul recettore finale effettuati da aprile 2022 ad agosto 2022 e gli rdp in autocontrollo effettuati sull'effluente nei periodi maggio - agosto 2022 e settembre - ottobre 2022;
- la scrivente Sezione, con nota prot. 857 del 23/01/2023, nel diffidare il gestore con riguardo ai

superamenti dei valori limite dei parametri NH4 ed E. Coli occorsi tra giugno e luglio 2022, ha chiesto la trasmissione degli autocontrolli del terzo e quarto trimestre 2022, al fine di verificare l'andamento dei suddetti parametri e poter procedere con il rilascio dell'autorizzazione;

- l'AQP, con nota prot. 17596 del 10/03/2023, ha comunicato l'avvio dei lavori "a mare" del progetto di prolungamento della condotta sottomarina a far data dal 22/03/2023; contestualmente ha comunicato l'avvio delle attività di campionamento della fase "In corso d'opera" previste nel Piano di Monitoraggio Ambientale condiviso da Arpa Puglia con nota prot. n. 24512 del 07/04/2022;
- il Comune di Bari ha adottato l'ordinanza sindacale n. 2979 del 12/10/2023, disponendo l'interdizione temporanea alla balneazione dello specchio acqueo ricompreso entro un raggio di 500 m dal punto di scarico di emergenza della condotta sottomarina; l'ordinanza ha fatto seguito alla nota di AQP prot. 66276 del 12/10/2023, con la quale è stata comunicata l'attivazione del predetto scarico di emergenza dovuta al fermo dell'impianto di spinta, programmato per consentire i lavori di prolungamento della condotta sottomarina;
- il Comune di Bari, con pec del 13/12/2023, ha richiesto ad AQP di trasmettere tempestivamente gli esiti dei monitoraggi commissionati ad ARPA Puglia, al fine di verificare la possibilità di revocare i divieti temporanei di balneazione previsti tanto nell'OS n. 2979 del 2024 che nella precedente O.S. n. 108/2004;
- l'AQP, con trasmissione acquisita in atti al prot. 301391 del 18/06/2024, ha inviato il "*Verbale di trasferimento del gruppo elettrogeno installato presso l'impianto di sollevamento Balice di Spinta*", redatto e sottoscritto in data 18/04/2023, unitamente ad altra documentazione tecnica e agli autocontrolli effettuati nel periodo da gennaio 2023 a maggio 2024; dall'esame della documentazione inviata emerge che il gruppo elettrogeno e ciascuna delle n. 4 elettropompe installate nell'impianto di sollevamento sono collegati ad un sistema di teleallarme che comunica al personale della STC eventuali anomalie, assicurando il tempestivo intervento delle squadre di manutenzione, nonché una tempestiva attivazione dei canali di comunicazioni con gli Enti preposti;
- L'AQP, con nota prot. 76755 del 26/11/2024, ha chiesto ad Arpa Puglia di formulare eventuali osservazioni sull'uso del tracciante ivi indicato per effettuare le prove di tenuta idraulica del nuovo tronco di condotta sottomarina realizzata con il progetto P 1137;
- L'Arpa Puglia, con nota prot. 7139 05/02/2025, ha fornito il suo nulla osta all'uso della sostanza tracciante selezionata da AQP;
- L'AQP, con nota prot. 13897 del 28/02/2025, ha comunicato che in data 07/03/2025 avrebbe dato avvio alle operazioni di collaudo della condotta sottomarina, impiegando la sostanza tracciante selezionata;
- L'AQP, con nota prot. 52098 del 23/07/2025, acquisita in atti al prot. 420664 del 24/07/2025, ha trasmesso il verbale di consegna anticipata alla STO BA delle opere a mare realizzate, ai sensi dell'art. 230 del DPR 207/2010 (ove è stato citato l'esito positivo delle prove di tenuta idraulica effettuate in data 07/03/2025 ed il collaudo statico avvenuto in data 26/06/2025); con la medesima nota ha comunicato le coordinate geografiche del nuovo punto di scarico;
- La scrivente Sezione, con nota prot. 464456 del 28/08/2025, ha diffidato il gestore a seguito di una serie di superamenti dei valori limite rilevati da Arpa Puglia nell'ambito del monitoraggio della qualità dello scarico; con la medesima è stato chiesto al Gestore di trasmettere gli autocontrolli aggiornati e gli esiti dei controlli effettuati sulla rete fognaria a seguito del superamento del parametro "zinco";
- L'AQP, con nota prot. 75376 del 30/10/2025, ha riscontrato la diffida, trasmettendo la documentazione richiesta;

ATTESO CHE:

- l'impianto di depurazione consortile denominato "Bari Ovest" è utilizzato per trattare le acque reflue degli abitati di Binetto, Bitetto, Grumo Appula, Modugno, Palo del Colle, Palese, Santo Spirito e Toritto, nonché di una parte dell'abitato di Bari;
- i reflui giungono al depuratore attraverso i seguenti collettori:
 - collettore Urbano, in cui confluiscono anche le due prementi degli ISF "Bari Lamasinata" e "Bari

- Occidentale”;
- Collettore S. Paolo (che riceve a sua volta i reflui anche dalla premente del ISF “Bari Balice Alto”);
- Collettore Toritto;
- il presidio depurativo è stato oggetto di lavori di potenziamento (P1090) che hanno avuto la finalità di incrementarne la capacità depurativa, portandola da 241.000 AE a 360.000 AE., come previsto dal PTA della Regione Puglia 2015-2021 (a tale dato è stato aggiunto il valore teorico di potenzialità massima di 396.000 AE);
- dagli elaborati e dalla documentazione prodotta agli atti di questa Sezione si rileva che l’impianto di depurazione in esame risulta costituito dalla seguente filiera di trattamento:

Linea acque

- Comparto di arrivo affluenti, sistemi di sfioro e grigliatura grossolana;
- Comparto di equalizzazione;
- Stazione di sollevamento iniziale e grigliatura fine;
- Comparto di dissabbiatura - disoleatura;
- Sistema di sfioro delle aliquote eccedenti i 2,5 Qm;
- Comparto di coagulazione-floculazione di emergenza;
- Comparto di sedimentazione primaria;
- Comparto biologico (con schema pre-denitrificazione-nitrificazione);
- Comparto di sedimentazione secondaria;
- Comparto di disinfezione;

Linea fanghi

- Comparto di preispessimento (linee dedicate per fanghi primari e secondari);
- Comparto di digestione anaerobica (linee dedicate per fanghi primari e secondari);
- Comparto di postispessimento (linee dedicate per fanghi primari e secondari);
- Comparto di disidratazione meccanica (linee dedicate per fanghi primari e secondari);
- Comparto di essiccamento termico fanghi primari;
- l’effluente depurato dell’impianto di depurazione viene convogliato a gravità, mediante condotta emissaria, all’impianto di sollevamento “Balice di Spinta” che riceve anche i reflui trattati e convogliati dal depuratore di Bitonto;
- l’impianto di sollevamento “Balice di Spinta” alimenta la condotta sottomarina, ma è anche dotato di un sistema di sfioro che, al verificarsi di condizioni straordinarie/emergenziali, attiva il collettore di bypass con scarico in battigia;
- la condotta sottomarina, nel suo tratto offshore, ha uno sviluppo complessivo di circa 2.970 m (750 m di tronco esistente + 2.076 di prolungamento +144 m di diffusore); il diffusore è collocato ad una profondità di circa 30 m e l’attuale punto di scarico, identificabile con il punto terminale del nuovo diffusore, ha le seguenti coordinate metriche nel sistema di riferimento UTM WGS84 33N: 4558747,32 N, 652764,04 E (41°9’56,43” N; 16°49’15,42” E - WGS 84);
- il tratto preesistente della condotta sottomarina è costituito da tubazione in acciaio del diametro interno DN 1200 mm, con rivestimento interno epossidico-catramoso ed esterno bituminoso di tipo marino, appesantimento con rivestimento cementizio e relativa protezione catodica; il prolungamento è costituito da tubazione in acciaio saldato del diametro DN 1200 mm con rivestimento esterno in polietilene, rivestimento in gunite 150 mm, quattro reti metalliche di armatura, rivestimento interno con verniciatura epossidica;
- l’intervento di prolungamento è stato realizzato per consentire di convogliare, al diffusore, una **portata media** di circa **0,873 mc/s** (somma della portata media del depuratore di Bari ovest di 0,733 mc/s e di quella media del depuratore di Bitonto pari a 0,140 mc/s) ed una **portata massima** di **2,182 mc/s** (somma della portata 2,5 Qm del depuratore di Bari ovest pari a 1,833 mc/s e di quella 2,5 Qm del depuratore di Bitonto pari a 0,350 mc/s); le portate eccedenti a quella massima derivanti dall’impianto

di Bari ovest (da 2,5 Qm a 5 Qm), vengono sfiorate mediante soglia a stramazzo laterale posizionata nel pozzetto a monte dell'impianto di sollevamento "Balice di Spinta" e convogliate nel collettore di bypass che scarica in battigia;

- il punto di scarico della condotta di bypass, in ragione dei dati forniti da AQP, è localizzato alle seguenti coordinate metriche nel sistema di riferimento UTM WGS84 33N: 4556023,01 N, 651814,41 E (41°8'28,78"N; 16°48'32,26"E - WGS 84);
- sulla base dei dati di esercizio relativi al depuratore in esame, forniti dal gestore e relativi all'anno 2024, emerge che gli AE si siano attestati su di un valore medio di 327.405 e che il volume di reflui trattato, espresso in termini di mc/anno, sia stato pari a 15.177.080 (57.272 mc/giorno≈2.386 mc/h);
- nella sua attuale conformazione e potenzialità ed in assenza di arrivo di acque meteoriche e/o scarichi anomali, l'impianto è in grado di licenziare un refluo conforme ai valori limite di cui alle tabb. 1-3 all. V alla parte III del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- dalla disamina dei 24 accertamenti analitici effettuati da Arpa Puglia nel 2024, emerge un sostanziale rispetto dei valori limite allo scarico di tab. 1 all. V alla parte III del D.Lgs. 152/2006, fatta eccezione per un solo superamento del parametro SST occorso ad agosto 2024; diversamente, per gli ulteriori parametri di tab. 3 si sono verificati 2 superamenti del parametro NH₄ e 1 dell'NO₂ su 6 accertamenti effettuati;
- nel primo semestre del 2025 l'effluente del depuratore ha rispettato i valori limite dei parametri di tab. 1, ma non quelli di tab. 3 rilevandosi superamenti per i parametri NH₄, NO₂, E. Coli e due superamenti del parametro Zinco (attenzionati con diffida di questa Sezione e riscontro di AQP);

VISTO CHE:

- con l'art. 22 della LR n. 18/2012, la Regione ha avvocato a sé la competenza al rilascio delle autorizzazioni allo scarico relative ai depuratori del Servizio Idrico Integrato a servizio degli agglomerati di cui al Piano di Tutela delle acque;
- per effetto delle LL.RR. n. 31/2015 e ss. mm. ii., 37/2015 e ss. mm. ii. e 9/2016, del RR n. 21 del 2019, della LR n. 17/2000, così come da ultimo modificata dall'art. 43 della LR n. 7/2025, la **Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione** è identificabile come autorità preposta alla vigilanza e controllo degli scarichi dei depuratori comunali a servizio degli agglomerati urbani di cui al PTA; inoltre, unitamente alla **Sezione Contenzioso Amministrativo**, ha la competenza all'irrogazione delle sanzioni amministrative per superamento dei limiti allo scarico e mancato rispetto delle prescrizioni impartite con i relativi titoli autorizzativi, limitatamente agli scarichi di cui sopra;
- Arpa Puglia, ai sensi della DGR 1116/2006 e della L 132/2016, è il soggetto preposto all'esecuzione degli accertamenti analitici sugli effluenti dei depuratori comunali, con le frequenze e le modalità definite dall'all. V alla parte III del d.lgs. 152/2006 e dall'allegato 1 della precitata DGR 1116/2006;
- le Province, le Asl ed i Comuni, cui sono attribuite specifiche funzioni in materia ambientale, igienico sanitaria e di vigilanza e controllo del territorio, per le finalità del presente atto risultano ulteriori soggetti deputati al controllo;

RILEVATO CHE sulla base del quadro istruttorio acquisito nell'ambito del procedimento *de quo* e degli elementi informativi sopra esposti, si ravvedono i presupposti di fatto e le ragioni di diritto per procedere all'adozione del presente provvedimento;

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. n. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto in materia di protezione dei dati

personali dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e dal D.Lgs. 196/03 e ss. mm. ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**Atto sottoposto a Valutazione di Impatto di Genere di cui alla D.G.R. del
26/09/2024 n. 1295**

Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. **di adottare**, ai sensi della Parte III del TUA, dell'art. 22 della LR 18 del 3 luglio 2012, ed in favore di AQP, l'autorizzazione allo scarico dell'effluente del depuratore di Bari Ovest in mare mediante condotta sottomarina nel punto di scarico, identificabile con la porzione terminale del diffusore, alle coordinate metriche nel sistema di riferimento UTM WGS84 33N: 4558747,32 N, 652764,04 E (41°9'56,43" N; 16°49'15,42" E - WGS 84);
2. **di disporre quanto segue con riguardo allo scarico di emergenza della condotta di bypass dell'impianto di sollevamento denominato "Balice di Spinta":**
 - a. il punto di scarico della condotta di bypass, in ragione dei dati forniti da AQP, è localizzato alle seguenti coordinate metriche nel sistema di riferimento UTM WGS84 33N: 4556023,01 N, 651814,41 E (41°8'28,78"N; 16°48'32,26"E - WGS 84);
 - b. l'AQP, attraverso i dispositivi installati ed il sistema di teleallarme in dotazione, dovrà segnalare tempestivamente l'eventuale attivazione dello scarico di emergenza al Comune di Bari, al fine di consentire l'emissione di apposita ordinanza per limitare/interdire, anche temporaneamente, la fruizione del tratto di mare entro un raggio di 500 m dal punto di scarico;
 - c. l'AQP, entro il termine di **30 giorni** dal ricevimento della presente, qualora non già provveduto, dovrà farsi carico di apporre appositi cartelli informativi in prossimità del punto di scarico del bypass contenenti le indicazioni di pericolo e di rischio igienico-sanitario connessi all'eventuale attivazione dello scarico di emergenza;
3. **di stabilire che:**
 - a. l'autorizzazione allo scarico avrà validità di **4(quattro) anni** decorrenti dalla data della sua notifica agli interessati; almeno 1 anno prima della scadenza, l'AQP Spa dovrà inoltrare alla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia l'istanza di rinnovo del titolo autorizzativo, allegando la documentazione necessaria alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni impartite e quella attestante il corretto funzionamento dell'impianto; lo scarico, ai sensi del comma 8 dell'art. 124 del D.Lgs n. 152/2006 e ss. mm. ii., potrà essere provvisoriamente mantenuto nel rispetto delle richiamate prescrizioni fino all'adozione del nuovo provvedimento ed a condizione che la domanda di rinnovo dell'autorizzazione sia stata tempestivamente presentata;
 - b. l'effluente depurato dovrà rispettare i valori limite di emissione di cui alla Tab. 1 dell'allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. ed i **valori limite di tab. 3 "scarico in acque superficiali", per quei parametri che le attività produttive possono scaricare in fogna (ivi compreso il saggio di tossicità e quello microbiologico con E. Coli max 2.500 ufc/100 ml)**, ai sensi delle disposizioni di cui al suddetto allegato 5 del TUA, qualora nella rete di fognatura nera

- vengano convogliati anche reflui di natura industriale, debitamente autorizzati e disciplinati dal gestore del SII;
- c. in ragione del quadro istruttorio emerso con riguardo alla conformità dello scarico rispetto ai valori limite delle tabb. 1-3, il Gestore, **nel primo anno dovrà dimostrare di aver costantemente monitorato i parametri "NH4, NO2 ed E. Coli"**, applicando i criteri di gestione previsti dal **"Disciplinare di gestione ordinaria e sui allegati"** ed incrementando il numero degli autocontrolli sul processo di abbattimento dei suddetti parametri, portandoli ad una frequenza quindicinale qualora necessario; ciò fino a quando i valori dei parametri sopra indicati non si stabilizzino con continuità sotto i valori limite di tab. 3;
4. **di stabilire che l'AQP S.p.A. osservi** le seguenti prescrizioni:
- a. **entro 30 giorni** dalla notifica del presente atto dovrà attestare l'installazione e la piena funzionalità dei misuratori di portata e degli autocampionatori in ingresso ed in uscita dall'impianto;
- b. dovranno essere effettuati i controlli previsti dai Piani di Monitoraggio redatti a seguito delle due procedure di Valutazione d'impatto ambientale inerenti al potenziamento dell'impianto di depurazione e alla rifunionalizzazione e prolungamento della condotta sottomarina; **entro 180 giorni** dal rilascio della presente autorizzazione, l'AQP dovrà procedere ad una riunificazione e aggiornamento dei precedenti PMA, avendo cura di inserire anche le informazioni e le attività di controllo indicate al punto C6 dell'allegato C del RR n. 13/2017; limitatamente all'impianto di depurazione, i contenuti informativi del PMA dovranno essere riferiti all'attuale fase gestionale; l'aggiornamento del PMA dovrà essere validato da parte di Arpa Puglia;
- c. nella concessione delle autorizzazioni allo scarico in fogna nera di reflui industriali e/o di processo, l'AQP Spa dovrà tenere in debita considerazione i valori limite allo scarico di cui al precedente punto 3b), potendo individuare, in ragione della natura dei processi produttivi sottesi allo scarico, valori limite non meno restrittivi di quelli di tab. 3, soprattutto per tutti quei parametri che il presidio depurativo comunale non è in grado di trattare, portandoli al disotto dei valori limite *ex lege* previsti;
- d. in ragione degli insediamenti industriali attualmente allacciati alla fogna nera (cfr elenco allegato alla nota AQP prot. 75376 del 30/10/2025) e dei superamenti del parametro "Zinco" rilevati da Arpa Puglia nel corso del primo semestre del 2025, l'AQP dovrà potenziare i controlli sugli scarichi dei precitati insediamenti produttivi, soprattutto di quelli che hanno presentato superamenti dei valori limite di riferimento, applicando le sanzioni appropriate, finanche la completa interdizione dello scarico in caso di reiterazione dell'illecito; l'Aqp dovrà trasmettere un report annuale dei predetti controlli; si chiede agli organi di controllo competenti (*in primis* alla polizia municipale dei comuni competenti per territorio) di supportare le azioni di controllo di AQP al fine di aumentare la loro efficacia repressiva delle condotte illecite che riverberano sulla qualità dell'effluente del depuratore di Bari Ovest;
- e. ai sensi della DGR 1116/2006 e dell'allegato V alla parte III del TUA, in ragione della potenzialità massima del depuratore, dovranno essere effettuati i seguenti autocontrolli:
- minimo 24 autocontrolli sull'effluente depurato per i parametri di tab. 1, di cui 12 comprensivi del parametro "Zinco" di tab. 3;
 - minimo 6 autocontrolli comprensivi di tutti i parametri di tab. 3 "scarico in acque superficiali" (ivi compreso il saggio di tossicità e quello microbiologico con E. Coli max 2.500 ufc/100 ml);
 - lo stesso numero **minimo** di 24 autocontrolli dovrà essere effettuato sulle acque in ingresso al depuratore;
5. **di stabilire che AQP spa ottemperi** alle seguenti prescrizioni in tema di comunicazioni:
- a. con cadenza annuale dovrà trasmettere:
- i dati del monitoraggio sull'affluente, effluente e corpo idrico recettore; qualora, però si rilevino superamenti dei valori limite negli autocontrolli **sull'effluente**, questi dovranno

essere prontamente trasmessi, unitamente ad una relazione che ne descriva le possibili cause e indichi le misure gestionali intraprese per la risoluzione delle problematiche occorse;

- l'attestazione di efficienza funzionale dell'impianto rilasciata sulla base dell'andamento complessivo del processo depurativo e dei risultati analitici dei suddetti autocontrolli;
 - l'attestazione di funzionalità della condotta emissaria e condotta sottomarina;
 - le schede riassuntive dei dati di esercizio mensili, nel format allegato al disciplinare di gestione ordinaria;
- b. qualora il Gestore ricorra all'attivazione dei disciplinari di emergenza, di gestione speciale o di gestione provvisoria, dovranno essere osservati gli obblighi di comunicazione ivi previsti, in conformità alle disposizioni del RR n. 13/2017; il Gestore dovrà chiaramente aggiungere nell'elenco dei destinatari la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione;
- c. il Gestore dovrà inoltre segnalare alle autorità competenti ogni possibile problematica che possa condizionare la qualità dello scarico; rientrano tra tali forme di segnalazione certamente le comunicazioni di arrivo, all'impianto di depurazione, di scarichi anomali sia di tipo quantitativo che qualitativo che dovranno essere portate a conoscenza delle predette autorità competenti, al fine di attivare le idonee forme di controllo del territorio e della rete fognaria;
- d. il Gestore dovrà altresì comunicare alla Sezione Risorse Idriche e alla Sezione di Vigilanza ambientale della Regione Puglia, ad Arpa, agli ulteriori soggetti deputati al controllo (Provincia e Comune) ogni mutamento che, successivamente all'emanazione del presente provvedimento, dovesse verificarsi nei valori di portata dei reflui al recapito finale, nel processo depurativo e sulle attrezzature;
6. **di stabilire che** AQP spa rispetti gli obblighi di registrazione e di conservazione dei documenti previsti dal Piano di Gestione e dagli annessi allegati, nonché dal disciplinare di gestione ordinaria;
7. **di stabilire che** AQP rispetti le seguenti ed ulteriori prescrizioni relative alla gestione dell'impianto di depurazione:
- a. dovranno essere attivate e rese pienamente funzionanti tutte le linee ed i sistemi realizzati per il trattamento dei reflui, così come tutte le linee ed i sistemi realizzati per il trattamento dei fanghi di supero prodotti presso l'impianto stesso, assicurando una idonea manutenzione degli stessi al fine di garantire un efficiente funzionamento, così come previsto nel Piano di manutenzione dell'impianto;
 - b. dovranno essere adottate le misure necessarie e gli accorgimenti tecnici che prevengano, lì dove tecnicamente possibile, l'aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento eventualmente causato dal malfunzionamento dell'impianto, la diffusione di cattivi odori ed aerosol, proliferazione di insetti e larve sia nell'area del depuratore che nell'area del recapito finale, come previsto nel Disciplinare della Gestione di Emergenza per ogni eventuale fuori servizio dell'impianto e nei piani di disinfestazione dell'area del depuratore e del punto di scarico del recapito finale;
 - c. i fanghi prodotti dal depuratore dovranno essere smaltiti o riutilizzati secondo le norme vigenti ed in particolare in conformità alle modalità previste nella Parte IV del DLgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii, ovvero nel DLgs. n. 99/92 e dalla LR n. 29/95;
 - d. il gestore dovrà utilizzare l'impianto per il solo trattamento dei reflui convogliati tramite fognatura dinamica, fatto salvo il ricorso alla facoltà offerta dal comma 3 (lettere b - c) dell'art. 110 del D.Lgs. 152/2006, qualora siano positivamente verificati tutti i presupposti indicati nel medesimo articolo, siano adottate le conseguenti misure gestionali e non venga pregiudicato il rispetto dei valori limite allo scarico e la qualità del corpo recettore;
 - e. dovranno essere garantite le condizioni di sicurezza *ex lege* previste contro i rischi igienico-sanitari connessi alla gestione del presidio depurativo e allo scarico del relativo effluente;
 - f. lo scarico dell'impianto di depurazione dovrà avvenire nel rispetto delle norme ambientali, senza produrre alterazioni significative dello stato qualitativo del recettore finale;

8. **di stabilire che** nella fascia di ampiezza di 500 m attorno all'attuale punto di scarico della condotta sottomarina vigono i divieti di cui all'art. 9 comma 1 lettera c) del RR n. 13/2017;
9. **di impegnare Arpa Puglia:**
 - a. alla verifica dei dati raccolti con i PMA attualmente redatti da AQP;
 - b. alla validazione del PMA aggiornato richiesto al punto 4b);
 - c. sulla base delle disposizioni di cui all'allegato V alla parte III del D.Lgs. 152/2006, della DGR 1116/2006 e del RR n. 13/2017, ad eseguire gli accertamenti analitici sull'effluente depurato, prevedendo 24 campionamenti minimi su base annuale, di cui 6 su tutti i parametri di tab. 3 all. V parte III del TUA (E. coli 2.500 UFC/100 ml);
 - d. a trasmettere tempestivamente alla Scrivente Sezione gli esiti degli accertamenti analitici (comprensivi del verbale di campionamento) che abbiano evidenziato superamenti dei valori limite, al fine di consentire l'eventuale attivazione delle procedure di cui all'art. 130 del D.Lgs. 152/2006;
 - e. a trasmettere con le modalità e la cadenza trimestrale attualmente adottata il riepilogo degli accertamenti analitici condotti su base provinciale, ivi compresi quelli relativi al depuratore in esame;
10. **di impegnare** l'Autorità Idrica Pugliese a monitorare le attività connesse con la gestione del presidio depurativo di che trattasi, anche attraverso l'approvazione del programma di manutenzione, di cui al RR n. 13/2017, proposto da AQP, che dovrà sempre contemperare l'esigenza di effettuare interventi manutentivi sull'impianto con quella di tutela del corpo recettore, soprattutto per quelle manutenzioni che prevedano l'attivazione delle gestioni speciali o provvisorie; il predetto programma di manutenzione dovrà essere trasmesso alla scrivente Sezione, alla Sezione di Vigilanza Ambientale, all'Arpa Puglia e agli ulteriori soggetti deputati al controllo;
11. **di impegnare** i Comuni che adducono i reflui all'impianto di Bari Ovest, la Sezione Vigilanza Ambientale della Regione e la Città metropolitana di Bari, ciascuno per quanto di propria competenza, a supportare l'AQP nei controlli sulle reti fognarie, soprattutto a seguito delle segnalazioni di arrivo di scarichi anomali all'impianto di depurazione;
12. **di impegnare** il Comune di Bari ad emettere apposita ordinanza sindacale qualora ricorrano le condizioni di cui al punto 2 relativamente all'attivazione dello scarico di emergenza dell'impianto di sollevamento "Balice di Spinta";
13. **di impegnare i Comuni che adducono i reflui all'impianto di Bari Ovest** ad assicurare il controllo del proprio territorio con riguardo alle disposizioni e ai divieti contenuti nel R.R. n. 26 del 09/12/2013, nel regolamento di igiene e sanità pubblica dei Comuni, in relazione alle disposizioni di cui alla L.R. n. 36 del 20/07/94 e alla DGR n. 3819 del 06/10/84, e nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato, ove viene sancito il divieto di immettere nella rete di fogna nera le acque meteoriche di dilavamento;
14. **di impegnare** la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione a disporre controlli periodici presso l'impianto al fine di verificare il rispetto da parte del gestore delle prescrizioni contenute nel presente atto autorizzativo e la corretta gestione dell'impianto, come risultante anche dalla verifica dei registri, delle schede tecniche e del giornale di impianto sopra indicati; gli esiti di tali verifiche dovranno essere trasmessi alla Sezione Risorse Idriche per gli adempimenti di propria competenza;
15. **di impegnare la Sezione di Vigilanza Ambientale unitamente alla Sezione Contenzioso Amministrativo** della Regione a notificare la scrivente Sezione, anche con report annuali, delle attività di controllo effettuate sull'impianto e delle procedure sanzionatorie attivate a seguito di superamento dei valori limite allo scarico e/o mancato rispetto delle prescrizioni impartite nei titoli autorizzativi ex art. 124 del TUA;
16. **di stabilire** che il mancato rispetto delle disposizioni e delle prescrizioni di cui alla presente determinazione e di ogni altra norma di legge o regolamento in materia non espressamente richiamate dal presente provvedimento, comporterà, anche su segnalazione di Arpa Puglia e della Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione, nonché degli ulteriori soggetti deputati al controllo, l'adozione dei provvedimenti di diffida, revoca o sospensione di cui all'art. 130 del D.Lgs. n. 152/06

e ss. mm., fermo restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo V parte terza del succitato decreto, da parte dei soggetti competenti;

17. **di dare atto** che la presente autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale, in conseguenza il titolare dell'autorizzazione allo scarico viene ad assumere la piena ed esclusiva responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi;
18. **di precisare** che il presente provvedimento non esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti;
19. **di dare altresì atto che** la Regione Puglia si riserva di modificare ed integrare il presente provvedimento in ragione delle criticità che potrebbero verificarsi nel corso di esercizio dello scarico e delle segnalazioni che potrebbero pervenire dagli organi preposti al controllo e dagli altri enti interessati;
20. **di disporre** la notifica a mezzo pec del presente provvedimento all'AQP S.p.A, all'Autorità Idrica Pugliese, alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, all'ARPA Puglia, alla Città Metropolitana di Bari, ai Comuni di Bari, Binetto, Bitetto, Grumo Appula, Modugno, Palo del Colle, Toritto;
21. **di dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

Avverso il presente Provvedimento è ammesso, entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso, ricorso al TAR Puglia, ovvero entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Il presente provvedimento, composto da 15 facciate, sarà:

- a. conservato e custodito nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione Regionale;
- b. inviato telematicamente e in formato digitale al Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture e all'Assessore alle Risorse Idriche;
- c. inviato in formato digitale al Segretariato della Giunta Regionale e sempre per il tramite della piattaforma informatica regionale;
- d. inviato in formato digitale all'AQP S.p.A, all'Autorità Idrica Pugliese, alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, all'ARPA Puglia, alla Città Metropolitana di Bari, ai Comuni di Bari, Binetto, Bitetto, Grumo Appula, Modugno, Palo del Colle, Toritto;
- e. pubblicato all'albo pretorio della Regione Puglia per il tempo prescritto dalla normativa vigente;
- f. pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 075/DIR/2025/00273 dei sottoscrittori della proposta:

Istruttore Proposta

Maria Anna Nico

EQ Controllo delle infrastrutture del Servizio Idrico Integrato

Emiliano Pierelli

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Risorse Idriche

Andrea Zotti